

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 4 DEL 26 APRILE 2019

L'anno 2019, il giorno ventisei del mese di aprile, alle ore 10:30, in Aragona, piazza Trinacria n.1, presso la sede operativa della SRR ATO N. 4 Agrigento Provincia Est, a seguito di comunicazione del Presidente con nota prot.n. 2740 del 18/04/2019, inoltrata tramite PEC a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si è riunito il CdA, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Rinvio termine di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2018. Ratifica determinazione Presidente n.1 del 29/03/2019;
2. Richiesta aspettativa non retribuita da parte del dipendente sig. Gioacchino Cani. Ratifica determinazione Presidente n.2 del 10/04/2019;
3. Assenza ingiustificata dal cantiere di Licata del dipendente sig. Cappadonna Giacomo. Provvedimenti consequenziali;
4. Richiesta assegnazione temporanea presso la SRR Area Metropolitana di Palermo della dipendente sig.ra Bellomo Domenica;
5. Gara d'ambito per individuazione piattaforma impianti di smaltimento/trattamento e recupero. Nomina Rup;
6. Impianto di compostaggio di Ravanusa, relazione progettista;
7. Ricorsi per riconoscimento superminimi da parte dei dipendenti SRR. Provvedimenti Conseguenti.
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti: rag. Enrico Vella, Presidente della SRR, Gaetano Carmina, vice presidente della SRR, dr. Giuseppe Castellana, Presidente del Collegio Sindacale e i dott.ri Giorgio Butticè e Marco Castiglione, Componenti effettivi del Collegio Sindacale. Assente giustificata il consigliere Anna Todaro.

È, altresì, presente: il dr. Claudio Guarneri, Direttore Generale della SRR.

Ai sensi dello statuto assume la presidenza il rag. Enrico Vella, il quale, vista la regolarità della convocazione, dichiara valida la seduta e chiama a svolgere le funzioni di segretario l'ing. Pierangelo Sanfilippo, dipendente della società.

Il Presidente, passa alla trattazione del primo punto posto all'o.d.g. e informa i presenti che si sta provvedendo alla predisposizione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2018 e che la bozza di bilancio si trova allo stato attuale in fase di avanzata elaborazione. Tuttavia fa presente che le particolari ragioni tecnico-organizzative relative alla necessità di predisporre adeguata relazione sul governo societario come prevista dal D.lgs. 175/2016, nonché altre problematiche relative alle fatture e note di credito da emettere relative all'esercizio precedente, comportano la necessità di avvalersi del termine di 180 gg., in conformità a quanto disposto dall'art. 2364 del codice civile. Pertanto, con proprio provvedimento n.1 del 29/03/2019, ha disposto di avvalersi del maggior termine di centoottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 del Codice Civile, per convocare i soci in assemblea ordinaria per la approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 e che l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio verrà convocata entro e non oltre il 29 giugno 2019. Quanto sopra ai sensi dell'art.22 dello statuto della SRR che stabilisce che *"nel caso di Consiglio di Amministrazione, il Presidente adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza dello stesso e li sottopone alla ratifica del Consiglio nella sua prima adunanza e comunque, entro trenta giorni dalla assunzione."*

Il Presidente invita il rag. Romito Giuseppe, responsabile dell'ufficio contabilità e bilancio della SRR, a informare il CdA sullo stato dell'arte del progetto di bilancio. Questi riferisce che le scritture contabili sono state completate e sono tutte aggiornate; si aspetta solamente la comunicazione dell'INAIL da parte del consulente fiscale della Società per poter procedere alla ripartizione dei costi ai Soci. Una volta ricevuta la suddetta comunicazione INAIL occorreranno circa due settimane per perfezionare il progetto di bilancio. Il Collegio Sindacale rappresenta che il progetto di bilancio deve essere pronto almeno entro il 30 di maggio al fine di consentire la predisposizione del parere del Collegio, fare la comunicazione del deposito e convocare l'Assemblea. Tuttavia considerati anche i tempi per effettuare la circolarizzazione e le relative verifiche ed accertamenti in caso di mancato riscontro da parte dei fornitori, sarebbe opportuno che fosse pronto non oltre la prima decade di maggio, altrimenti non ci sarebbero i tempi tecnici per concludere i lavori della revisione.

Il CdA, sentita l'esposizione del Presidente, visto l'art.22 dello Statuto Societario, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente di cui al provvedimento n.1 del 29/03/2019;
- di avvalersi del maggior termine di centoottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 del Codice Civile, per convocare i soci in assemblea ordinaria per la approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018;
- di dare atto che l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio si terrà entro e non oltre il 29 giugno 2019.

Il Presidente, passa alla trattazione del secondo punto posto all'o.d.g. e informa i presenti che il sig. Gioacchino Cani, nato a Palma di Montechiaro il 28/12/21963, dipendente della SRR ATO 4 Ag est a tempo indeterminato con la qualifica di autista di mezzi pesanti ed impiegato presso il cantiere di Palma di Montechiaro per l'effettuazione dei servizi di igiene ambientale, con nota del 05/04/2019, assunta in pari data agli atti della Società al prot.n. 2472, ha fatto richiesta di essere posto in aspettativa non retribuita per gravi problemi di salute dal 13/04/2019 al 03/06/2019, per gg. (40) quaranta. Ravvisata l'oggettiva urgenza e necessità di dover procedere, con proprio provvedimento n. 2 del 10/04/2019, con i poteri attribuitigli dall'art.22 dello statuto della SRR, ha provveduto ad accogliere la richiesta del sig. Gioacchino Cani, concedendo al medesimo l'aspettativa non retribuita per il periodo dal 13/04/2019 al 03/06/2019.

Il CdA, sentita l'esposizione del Presidente, visto l'art.22 dello Statuto Societario, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di ratificare l'operato del Presidente di cui al provvedimento n.2 del 10/04/2019;

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare ai presenti.

Il dr. Guameri riferisce che il dipendente della SRR sig. Cappadonna Giacomo, presso il cantiere di Licata dove risulterebbe assegnato, aveva fatto richiesta di aspettativa di un anno ed esaurito tale periodo, massimo consentito dal contratto nazionale di lavoro UTILITALIA, ha continuato ad assentarsi dal lavoro ingiustificatamente, come comunicato dall'Amministratore unico dell'APEA srl. Pertanto, si è proceduto

a fare la relativa contestazione, con raccomandata A/R del 4/2/2019 prot.n.749, nei modi e termini previsti dal CCNL Utilitalia, la cui ricevuta, registrata agli atti della società in data 20/03/2019 prot.n.2037, è stata restituita per compiuta giacenza, non essendo stato effettuato il ritiro. Il CCNL Utilitalia del 16/07/2016, all'art.36 comma 4 stabilisce che *"L'assenza ingiustificata pari o superiore a quattro giorni calendariali è causa di licenziamento disciplinare ai sensi dell'art. 68, comma 1 lett. f, (licenziamento senza preavviso) che deve essere preceduto dall'attivazione delle garanzie procedurali di cui alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali."* Il CdA nella scorsa riunione dell'8/2/2019 ha deliberato "di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal contratto di lavoro e dalla normativa vigente nei confronti del dipendente sig. Cappadonna Giacomo e se ne sussistono i presupposti procedere, previa apposita delibera del CdA, con il licenziamento." Per quanto sopra, fa presente che sono state espletate le azioni previste dalla norma e, non avendo ricevuto entro i termini consentiti dal CCNL citato alcuna giustificazione formale da parte del suddetto lavoratore, non rimane altro che procedere il licenziamento. Si precisa, in ogni caso, che per le vie brevi il predetto lavoratore ha fatto sapere di non essere più interessato al mantenimento del posto di lavoro.

Il CdA, sentita l'esposizione del Direttore Generale, all'unanimità dei presenti, preso atto che ne sussistono tutti i presupposti,

DELIBERA

- di procedere, senza ulteriore indugio, al licenziamento del sig. Cappadonna Giacomo, nato a Gela (Caltanissetta), il 29/10/1972, C.F. CPPGCM72R29D960X, dipendente a tempo indeterminato della SRR, inquadrato al livello 2° con la mansione di operatore ecologico, per motivi disciplinari, ai sensi dell'art.36 comma 4 del CCNL Utilitalia del 16/07/2016.

Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare ai presenti.

Il dr. Guameri riferisce che la sig.ra Bellomo Domenica, dipendente della SRR, inquadrata al livello 5° dell'area amministrativa, con propria nota del 26/03/2019 registrata agli atti al prot.n. 2198 del 27/03/2019, ha fatto richiesta di assegnazione temporanea presso la SRR Area Metropolitana di Palermo,

a causa di gravi problemi di salute sofferti dal proprio coniuge. Da parte della citata SRR ad oggi non è pervenuta alcuna richiesta di assegnazione di personale.

Il CdA, sentita l'esposizione del Direttore Generale, dato che non è ancora pervenuta alcuna formale richiesta da parte della SRR Area Metropolitana di Palermo

DELIBERA

- di rinviare la trattazione del punto subordinando l'accoglimento della istanza della dipendente sig.ra Domenica Bellomo alla richiesta formale da parte della SRR Area Metropolitana di Palermo.

Il Presidente, passa alla trattazione del quinto punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare ai presenti.

Il dr. Guarneri riferisce che, con nota prot.n. 9861 del 06/11/2018 e successivo sollecito prot.n. 563 del 24/01/2019, è stato chiesto un parere all'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sulla competenza o meno della S.R.R. anziché dei singoli Comuni, in relazione al contenuto della L.R. 9/2010 artt.8 e 15, per l'individuazione, mediante gara pubblica, degli impianti di conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni dell'ambito territoriale ottimale. A riscontro delle superiori note, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con nota prot.n. 3985 del 29/01/2019, ha rappresentato che *"... non sorge alcun dubbio sul fatto che il conferimento presso gli impianti di recupero o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani provenienti dalla raccolta differenziata dei comuni facenti parte della S.R.R. sia una fase precipua della gestione integrata dei rifiuti e pertanto rientri nelle competenze della S.R.R. l'individuazione del gestore del servizio."* Per cui riferisce di aver dato mandato al responsabile dell'ufficio impianti, arch. Alletto, di fare una ricognizione sugli attuali affidamenti che i Comuni hanno in essere per il servizio di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.

L'arch. Alletto, invitato a parlare, riferisce che si è proceduto ad inviare richiesta di notizie a tutti i Comuni dell'ambito sullo stato attuale degli affidamenti di che trattasi e sui quantitativi di rifiuti prodotti e sulle previsioni per l'anno in corso. Fa presente che ancora in molti, nonostante le ulteriori note di sollecito, non

hanno dato riscontro. Tuttavia, riferisce che i dati per questi ultimi saranno reperiti presso l'ufficio della Regione appositamente costituito e che l'ufficio è pronto a predisporre la gara d'ambito per l'individuazione degli impianti di trattamento, recupero e per lo smaltimento. Per quanto riguarda la durata, considerato che ci sono diverse realtà impiantistiche che stanno nascendo in questi mesi e per i quali la Regione è in procinto di rilasciare le relative autorizzazioni per l'avvio, suggerisce una durata per l'affidamento non superiore a uno, due anni, al fine di poter confrontare le nuove condizioni economiche di mercato che verranno a proporsi.

Il vicepresidente Gaetano Carmina chiede se la gara dovrà essere espletata anche per quei Comuni che hanno già in essere contratti con gli impianti ed in questa eventualità reputa che potrebbero sorgere dei contenziosi con gli attuali affidatari del servizio.

Il Presidente del Collegio sindacale evidenzia che la norma di cui alla l.r. 9/2010 prevede che la SRR provveda all'indizione della gara per l'individuazione del gestore del servizio integrato in forma unitaria. Tuttavia, il legislatore, con successiva l.r. 3/2013, ha di fatto scardinato tale principio, per cui il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto è sostanzialmente frazionato (con le ARO) e non unitario, mentre il conferimento per tutti i Comuni dell'ambito dovrebbe essere unitariamente considerato. In ogni caso, stante la perplessità sollevata dal Vicepresidente, si può sempre chiedere all'assemblea dei soci un preciso atto di indirizzo. Evidenzia inoltre che la scelta delle procedure da parte della stazione appaltante deve in ogni caso tener conto dei principi sanciti dall'ordinamento, sia dell'UE che nazionali, di rispetto dei principi di prossimità, parità di trattamento, libertà d'impresa e evoluzione tecnologica.

Il Direttore Generale fa presente che occorre procedere preliminarmente alla nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi della normativa vigente.

Il CdA, su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di nominare ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., l'arch. Gaetano Alletto, nato a Agrigento, il 07/05/1959, C.F. LLTGTN59E07A089K, dipendente a tempo indeterminato della SRR, inquadrato al livello quadro, responsabile unico del procedimento per lo svolgimento delle

funzioni di cui alle Linee guida n. 3, di attuazione del citato D.Lgs., aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n.1007 dell'11 ottobre 2017, relativamente alla gara per l'affidamento del servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta differenziata dei comuni del territorio dell'ambito della SRR ATO 4 Agrigento Est, prevedendo una durata di 18 mesi.

Il Presidente passa alla trattazione del sesto punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare ai presenti.

Riferisce il Direttore che vi è da parte della Regione una grande attenzione alla realizzazione dell'impianto di compostaggio di Ravanusa, come se fosse l'unica soluzione alla crisi impiantistica che si sta registrando in questi giorni in tutta la Sicilia. Anche l'Assemblea dei Soci ha più volte sollecitato l'inizio dei lavori. In più occasioni in questi ultimi due mesi, sia l'Assessore Regionale all'Energia che il Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, hanno chiesto notizie sullo stato dell'arte della realizzazione dell'impianto di compostaggio di Ravanusa, arrivando a minacciare la revoca del finanziamento in caso di ritardi nella predisposizione del progetto esecutivo, addebitandone la responsabilità alla SRR. Ai fini di velocizzare i tempi di predisposizione del progetto esecutivo, è stato incaricato dalla SRR, come progettista, l'ing. Lazzaro, il quale in precedenza aveva svolto lo stesso ruolo per la redazione del progetto predisposto dall'ATO Dedalo Ambiente spa in liquidazione. E' opportuno precisare non si tratta di un semplice aggiornamento di quello predisposto dalla società Dedalo Ambiente, in quanto la tecnologia dell'impianto, continua il Direttore, come suggerito in via informale, sia dall'Assessorato Regionale che dal Dipartimento rifiuti, è orientata alla soluzione anaerobica con recupero di energia. A tal riguardo, il Presidente della SRR, ha appositamente convocato una riunione alla presenza dello stesso ing. Lazzaro, nella quale sono stati chiesti i motivi del ritardo nella predisposizione del progetto.

L'ing. Lazzaro, sia in quella riunione che, successivamente, con propria nota assunta agli atti della SRR al prot.n.574 del 24/04/2019, ha rappresentato che per la redazione del progetto necessita soddisfare preliminarmente alcune esigenze organizzative quali: la disponibilità di somme per l'acquisto di materiali di cancelleria e rimborso spese di viaggio, l'acquisto di alcuni software funzionali per l'attività

di progettazione, per la predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, nonché per la redazione grafica degli elaborati progettuali; ha evidenziato, altresì, che per le indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni ecc., occorre individuare figure professionali specialistiche esterne quale supporto alla progettazione.

Lo stesso ing. Lazzaro ha rappresentato la massima disponibilità a procedere con sollecitudine alla progettazione dell'opera, precisando, altresì, che necessita nominare il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

Il Presidente del Collegio sindacale fa presente che lo statuto della SRR non prevede la realizzazione e la gestione degli impianti. Riferisce che la scelta della tipologia e della capacità dell'impianto va fatta con particolare attenzione in quanto condiziona il percorso amministrativo per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni ambientali previste dalla norma. Infatti, superati determinati quantitativi di rifiuto trattato, sia che si tratti di impianti aerobici o anaerobici, la norma prevede che occorre la verifica di assoggettabilità a VIA invece che il PAUR con contestuale AIA (autorizzazione integrata ambientale), con procedura semplificata consentendo di ridurre i tempi per la messa in esercizio.

Il Direttore Generale, riferisce che la Legge Regionale 9/2010 e ss.mm.ii. stabilisce le competenze della SRR individuandole tra quelle dei cui artt. 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e quindi, in senso estensivo, poiché si parla di gestione integrata del ciclo di rifiuti rientrerebbero anche le competenze sull'impiantistica. Fa presente che, durante una conferenza di servizi tenutasi a Palermo, è stato riferito che per accedere al finanziamento occorre il progetto esecutivo; che, nella medesima riunione, è stato dichiarato che sarebbe preferibile la soluzione anaerobica e che impianti con trattamento di meno di 30 mila tonnellate annue non sono remunerativi. Comunque la scelta finale è di competenza del CdA.

Il CdA, considerata l'urgenza di procedere alla realizzazione dell'impianto in parola, reputa opportuno individuare, nei limiti consentiti dalla norma, gli stessi professionisti che in precedenza, per conto della Dedalo Ambiente spa hanno lavorato sul progetto.

Il vice presidente Gaetano Carmina chiede, comunque, che prima di procedere all'affidamento degli incarichi vengano acquisiti i preventivi da parte dei suddetti professionisti.

Il Presidente del Collegio conferma le proprie perplessità in ordine alla titolarità della SRR alla gestione degli impianti, richiamando al riguardo anche le precedenti Ordinanze presidenziali, che non avrebbero avuto ragion d'essere se non interpretando la normativa in questo senso. E, d'altro canto, la SRR 4 Agrigento provincia est, così come altre SRR, ha già costituito una società di scopo per cui non si ravvisano impedimenti in tal senso.

Il CdA, sentite le superiori argomentazioni, e su proposta del vice presidente Carmina, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di dare mandato al Direttore Generale, entro i limiti dei poteri a lui conferiti con deliberazione di CdA n.9 del 30/05/2017 e successiva n.18 del 16/10/2017, di procedere agli affidamenti degli incarichi di supporto alla progettazione necessari, una volta acquisiti i preventivi e verificato il possesso da parte degli stessi dei requisiti di carattere generale, e del caso di quelli tecnico-professionali;

- di estendere l'incarico dell'ing. Lazzaro, prevedendone anche i compiti di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

Il Presidente, passa alla trattazione del settimo punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare ai presenti.

Il dr. Guarneri riferisce che è pervenuto un ricorso ex art. 414 C.P.C. presso il Tribunale Civile di Agrigento in composizione monocratica e in funzione di Giudice del lavoro proposto da alcuni dipendenti della SRR, provenienti dalla ex società d'ambito Dedalo Ambiente spa in liquidazione, agli atti della società prot.n. 2537 del 10/04/2019, con il quale chiedono il riconoscimento delle condizioni economico-giuridiche che avevano presso la citata Società d'ambito in particolare del trattamento economico "superminimo" che all'atto del passaggio alla SRR non è stato più corrisposto. Il Cda nella riunione dell'8/2/2019 verbale n.1, per analoghi ricorsi proposti da altri dipendenti della SRR, considerata l'importanza e la delicatezza della materia del contendere, con particolare riguardo al grande rischio

economico a cui la SRR potrebbe incorrere in caso di soccombenza, aveva proceduto ad incaricare un legale di indiscussa competenza e professionalità individuandolo nella persona del professore Massimiliano Marinelli titolare di cattedra del diritto del lavoro e diritto della previdenza sociale nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo. Pertanto, propone al CdA, di ampliare l'incarico al citato Professore, in quanto già a conoscenza della materia oltre l'indiscussa competenza.

Il Cda, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di ampliare l'incarico affidato con precedente deliberazione del CdA dell'8/02/2019, di cui al verbale n.1, al professore Massimiliano Marinelli, nato a Borgomanero (NO) il 24 dicembre 1970, con studio in Palermo, via Marchese di Villabianca, 54, c.f. MRN MSM 70T24 B019 B, titolare di cattedra del diritto del lavoro e diritto della previdenza sociale nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, con l'affidamento della difesa della Società nella procedura relativa al ricorso per il riconoscimento dei superminimi ed altre spettanze proposto da alcuni dipendenti della SRR, per tramite dall'avv. Danile Giuseppe, R.G. 569/2019 notificato in data 10/04/2019;
- Di dare mandato al Direttore Generale nell'ambito dei poteri a lui conferiti, di procedere, nel caso pervenissero ulteriori analoghi ricorsi, senza ulteriore passaggio in Consiglio di Amministrazione se non per successiva informativa, ad ampliare ulteriormente l'incarico *de quo* al citato professore Marinelli consideratane, come detto, l'indiscussa competenza e professionalità, affidando allo stesso la difesa della Società.

Il Presidente, tra le varie ed eventuali, informa i presenti che la Società versa in una gravissima situazione di illiquidità a causa dei mancati e/o ritardati pagamenti da parte degli enti Soci che continua ad aggravarsi in maniera esponenziale. Pertanto occorre immediatamente convocare un'assemblea straordinaria dei Soci per rappresentare la situazione drammatica in cui versa la Società al fine di trovare una soluzione nel brevissimo termine.

Il CdA, su proposta del Presidente, dà mandato al medesimo di convocare l'Assemblea dei Soci per il prossimo 8 maggio per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Gravissima situazione di illiquidita della SRR ATO 4 AG Est;
- 2) Varie ed eventuali

Alle ore 12:00, il Presidente, null'altro essendoci da deliberare, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Ing. Pierangelo Sanfilippo



Il Presidente

Rag. Enrico Vella

